



Direzione centrale Welfare e Servizi Educativi
Servizio Politiche di Inclusione Sociale -città solidale

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di Manifestazione di Interesse da parte dei Centri di Assistenza Fiscale (CAF) finalizzata alla sottoscrizione di convenzioni con il Comune di Napoli per il supporto all'accesso alle prestazioni sociali agevolate condizionate alla valutazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), con particolare riferimento alla misura del Reddito di Inclusione, agli Assegni sociali (maternità e nucleo familiare) e ai Bonus energia, gas e idrico

1. Premessa

Il Comune di Napoli è responsabile delle procedure previste dalle normative vigenti per l'erogazione ai cittadini di contributi di sostegno al reddito e per l'accesso a agevolazioni sociali finalizzate a sostenere nuclei familiari in determinate condizioni di reddito.

In particolare il Decreto Legislativo n. 147, pubblicato sulla G.U del 17/10/17, recante le Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà denominata Reddito di Inclusione (REI), prevede, tra l'altro, che il Comune è tenuto a individuare i punti per l'accesso al ReI univocamente identificati, presso i quali è offerta informazione, consulenza e orientamento ai nuclei familiari e, qualora ricorrano le condizioni, assistenza nella presentazione della richiesta del ReI.

Inoltre L'art.65 della L.448/1198 e l'art.74 del D.Lgs. 151/2001, che hanno introdotto nel sistema di welfare nazionale le prestazioni economiche in favore della maternità e dei nuclei familiari con almeno tre figli minori, prevedono che vengano concessi dal Comune previa verifica del possesso di requisiti sia soggettivi sia relativi alla condizione economica del nucleo familiare definita in base a determinati valori di ISE.

Infine il Decreto interministeriale del 28 dicembre 2007 ha ridefinito il sistema tariffario della fornitura di energia elettrica in favore dei clienti domestici in condizioni di disagio economico, con l'articolo 46 del D.L. 248 del 31.12.2007 e successivo Decreto Interministeriale è stata prevista l'estensione al settore del gas delle relative agevolazioni e con d.P.C.M. 13 ottobre 2016 è istituito il bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici residenti in condizione di disagio economico sociale, successivamente oggetto della Deliberazione n. 897/2017/R/IDR con la quale ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) ha approvato il Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati con decorrenza 1 luglio 2018.

Con il presente Avviso Pubblico l'Amministrazione Comunale intende acquisire la manifestazione di Interesse finalizzata alla costituzione dell'Elenco dei Centri di Assistenza Fiscale idonei alla stipula di convenzioni con il Comune di Napoli, per le attività da svolgersi per conto di questo Ente relativamente agli adempimenti connessi alla richiesta di accesso da parte dei cittadini alle misure sopra indicate.

Il rapporto convenzionale ha validità dalla data di stipula e fino al 31/12/2020.

I soggetti in possesso dei requisiti di seguito indicati potranno presentare la propria istanza con le modalità e i termini specificati e, a seguito delle verifiche e dei controlli amministrativi, essere iscritti nell'elenco dei soggetti con i quali si provvederà a stipulare apposite convenzioni di durata biennale per la realizzazione delle attività di informazione e di supporto alla presentazione delle



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

domande da parte dei cittadini per le misure indicate.

2. Oggetto

Le prestazioni per le quali si richiede la collaborazione dei CAF sono di seguito indicate:

- *Assegno di Maternità e Assegno al Nucleo Familiare con tre figli minorenni*

L'assegno di maternità è stato istituito dall'art.66 della legge n.448/98 con effetto dal 01.01.1999 ed è oggi disciplinato dal D.P.C.M. 21 dicembre 2000 n.452 e dall'art.74 del D.Lgs.151/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità). L'assegno spetta, per ogni figlio nato, alle donne che non beneficiano di alcun trattamento economico per la maternità (indennità o altri trattamenti economici a carico dei datori di lavoro privati o pubblici), o che beneficiano di un trattamento economico di importo inferiore rispetto all'importo dell'assegno (in tal caso l'assegno spetta per la quota differenziale).

La domanda deve essere presentata al Comune di residenza della madre entro il termine perentorio di sei mesi dalla nascita del figlio. In caso di madre minore di età, la domanda di assegno deve essere presentata, in nome e per conto della madre minorenni, dal genitore della stessa esercente la potestà.

L'assegno al nucleo familiare con tre figli minori è stato istituito dall'art. 65 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 che ha introdotto, con decorrenza dal 01 gennaio 1999, un intervento di sostegno per le famiglie che hanno almeno tre figli minori e che dispongono di patrimoni e redditi limitati. La domanda deve essere presentata al Comune di residenza del richiedente entro il termine perentorio del 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale viene richiesto l'assegno.

- *Reddito di Inclusione (ReI)*

Il ReI, introdotto dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 147, pubblicato sulla G.U del 17/10/17, è una misura a carattere universale, condizionata alla prova dei mezzi e all'adesione a un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa finalizzato all'affrancamento dalla condizione di povertà.

Il Reddito di inclusione (REI), viene erogato dal 1° gennaio 2018 e ha sostituito il SIA (Sostegno per l'inclusione attiva) e l'ASDI (Assegno di disoccupazione).

Si compone di due parti: un beneficio economico, erogato mensilmente attraverso una carta di pagamento elettronica (Carta REI); un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà, predisposto sotto la regia dei servizi sociali del Comune. La richiesta del beneficio viene presentata da un componente del nucleo familiare al Comune mediante la compilazione di un modulo (predisposto dall'Inps) con il quale, oltre a richiedere il beneficio, si dichiara il possesso di alcuni requisiti necessari per l'accesso al programma. Nella valutazione della domanda, inoltre, si tiene conto delle informazioni già espresse nella Dichiarazione Sostitutiva Unica utilizzata ai fini ISEE.

- *Bonus Tariffa Sociale*

Il Bonus Elettrico è l'agevolazione che riduce la spesa sostenuta dai clienti domestici per la fornitura di energia elettrica. Introdotto dal Governo con DM 28/12/2007, il Bonus è stato pensato per garantire un risparmio sulla spesa annua per l'energia elettrica a due tipologie di famiglie: quelle in condizione di disagio economico e quelle presso le quali vive un soggetto in gravi condizioni di salute mantenuto in vita da apparecchiature domestiche elettromedicali

Il Bonus Gas è una riduzione sulle bollette del gas riservata alle famiglie a basso reddito e numerose. Il Bonus è stato introdotto dal Governo e reso operativo dalla delibera ARG/gas 88-09 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Hanno diritto a usufruire dell'agevolazione quei clienti domestici che utilizzano gas naturale con un contratto di fornitura diretto o con un impianto condominiale se il loro indicatore ISEE non è superiore a 7.500 euro. Nel caso di famiglie numerose (con più di 3 figli a carico), l'ISEE non deve invece superare i 20.000 euro.

Il Bonus Sociale Idrico (o Bonus Acqua) è l'agevolazione finalizzata a ridurre la spesa per il servizio di acquedotto delle famiglie in condizioni di disagio economico e sociale. Introdotto dall'articolo 3, comma 1, del d.P.C.M. 13 ottobre 2016, in attuazione dell'articolo 60 della Legge 28 dicembre 2015 n. 221 (c.d. Collegato Ambientale), il bonus consente agli utenti domestici di non pagare il quantitativo ritenuto vitale per il soddisfacimento dei bisogni essenziali. Tale

[Digitare qui]

quantitativo minimo è fissato in 50 litri al giorno per singola persona (corrispondenti a 18,25 mc/abitante/anno).

Eventuali modifiche normative che dovessero intervenire nel corso del periodo di convenzionamento circa le caratteristiche delle prestazioni indicate o le modalità di erogazione delle stesse, ovvero l'introduzione di nuove misure negli stessi ambiti di intervento, saranno recepite mediante atti formali dall'Amministrazione Comunale e saranno oggetto di specifiche integrazioni alle convenzioni in essere.

I Caf convenzionati sono tenuti a svolgere le seguenti attività, in nome e per conto del Comune:

1. Fornire informazioni, supportare ed assistere i cittadini per l'accesso ai benefici e alle agevolazioni oggetto del presente avviso
2. Eventuale compilazione della dichiarazione sostitutiva unica e della attestazione di cui al DPCM 159/2013, secondo lo schema tipo previsto nel Decreto 7 novembre 2014 del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali e ss.mm.ii. e susseguente registrazione dei dati in essa contenuti avvalendosi, esclusivamente, dell'utilizzo di procedure informatiche e specifiche tecniche fornite dall'INPS o vidimate mediante specifico programma di controllo rilasciato dall'Istituto medesimo;
3. Acquisizione informatica della richiesta del beneficio REI completa in ogni sua parte e stampa del modulo acquisito on-line completo di tutti i dati richiesti, acquisendo in calce la firma del richiedente e allegando la fotocopia del documento di identità e ogni altra documentazione necessaria ed in possesso del CAF, che permetta al Comune di Napoli di esercitare appieno la propria potestà sia concessoria che di controllo;
4. Controllo della completezza e correttezza formale dei dati riportati nella domanda e verifica della corrispondenza tra il nucleo familiare anagrafico, visualizzabile da applicativo comunale, con quello dichiarato da DSU in corso di validità, e nel caso di difformità indicazione delle motivazioni di tale difformità;
5. Rilascio a tutti i richiedenti il beneficio della copia della domanda acquisita on-line e informaticamente debitamente firmata e ricevuta dell'avvenuta presentazione della domanda con numero di protocollo e data;
6. Invio al Comune, attraverso le modalità informatiche stabilite, dei dati relativi a tutti i cittadini richiedenti, in possesso dei requisiti previsti, per i quali è stata compilata la domanda di beneficio e inserimento nella piattaforma Sgate delle istanze di agevolazione tariffaria.

3. Impegni dei CAF convenzionati

Il Caf deve fornire al Comune all'atto della stipula della convenzione e, successivamente, in caso di intervenute modificazioni, indicazione delle eventuali strutture societarie, previste dall'art. 11 del D.M. n. 161 del 31.05.99, convenzionate alle quali il Caf abbia affidato lo svolgimento delle attività.

Il Caf deve mettere a disposizione dei cittadini idonei sportelli/centri di raccolta sul territorio del Comune di Napoli per l'attività di consulenza, raccolta e scambio di informazioni e documentazione con gli utenti, al fine di prestare l'assistenza prevista ai cittadini e di porre in essere gli adempimenti descritti

Il "Coordinatore responsabile" nominato dal legale rappresentante dovrà coordinare le attività svolte dai singoli sportelli e fungere da referente unico per i rapporti con il Comune. Sarà, pertanto, sua cura provvedere ad assicurare gli adempimenti segnalati dal competente ufficio comunale relativi alle eventuali problematiche inerenti le pratiche presentate presso i singoli centri di raccolta facendo rispettare i tempi e le modalità su descritte

Il CAF non potrà, in alcun caso, richiedere al cittadino compensi o prestazioni di qualsiasi natura per l'attività svolta in forza della convenzione, pena la risoluzione immediata della convenzione. Il CAF, attraverso apposita polizza assicurativa per responsabilità civile, si fa carico dei danni provocati da errori materiali, omissioni ed inadempienze commesse dai propri operatori nella predisposizione delle pratiche oggetto della presente disciplina, procedendo a rimborsare gli utenti che non abbiano percepito il contributo a causa dell'operato del CAF medesimo.



Si rappresenta che i contenuti dettagliati delle suindicate prestazioni sociali e le modalità di effettuazione delle attività a supporto da svolgersi a cura del Caf saranno descritte negli schemi di specifiche Convenzioni che saranno approvate con apposito provvedimento Dirigenziale.

4. Soggetti proponenti e condizioni di ammissibilità

Possono presentare la propria istanza i CAF in possesso dei seguenti requisiti specifici:

- a) autorizzazione dell'Agazia delle entrate territorialmente competente all'esercizio dell'attività di assistenza fiscale;
- b) iscrizione all'Albo Nazionale dei CAF;
- c) abilitazione da parte dell'INPS per la trasmissione dati ISEE per via telematica;
- d) presenza di sportelli/centri di raccolta nel territorio del Comune di Napoli.

Inoltre gli enti interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti di carattere generale:

- a) possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'inesistenza delle ipotesi di esclusione e l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. 50/2016; ai fini del art. 80, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, i nominativi e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate precisando se vi sono soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;
- b) essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione ed i pagamenti degli acconti e del saldo alla verifica del DURC
- c) essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
- d) essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura e del Comune di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli artt. 2 e 8 (vedasi successivo art. 6 "Informazioni Complementari", ove vengono riportati per esteso);
- e) impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex Legge 136/2010 e s.m.i.;
- f) essere a conoscenza e accettare le condizioni stabilite nel Programma 04 - ambito "Attività a supporto del recupero evasione/elusione" - del D.U.P. - Documento Unico di Programmazione 2018-20 del Comune di Napoli (detto Documento è pubblicato nella "Sezione Trasparente" del Comune di Napoli), secondo cui l'Amministrazione instaura rapporti solo con gli utenti e/o operatori economici che si trovano in condizioni di un corretto rapporto tributario. Pertanto la stipula della convenzione sarà subordinata alla verifica sulla regolarità dei pagamenti dei tributi locali (IMU, TARSU E TOSAP/COSAP), eventualmente dovuti;
- g) ai fini delle verifiche circa la regolarità dei tributi locali, dovrà essere indicato il soggetto che paga i tributi locali per la sede in cui si svolge l'attività (laddove sia diverso dal soggetto titolare dello Sportello/Centro di raccolta), riportando le seguenti precisazioni: dati anagrafici, luogo di residenza, codice fiscale e codice contribuente a cui si ricollega il pagamento dei tributi (IMU, TARI e Tosap/Cosap)
- h) essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 254 del 24/4/14 e s.m.i approvata con Deliberazione di G.C. n. 217 del 29/04/2017, che, all'art. 2 comma 3, dispone l'applicazione del Codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli; attesta, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del predetto Codice di Comportamento, di

[Digitare qui]

non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16/ter del Dlgs 165/2001. N.B. - Le sanzioni applicabili all'impresa affidataria in caso di violazione di quanto disposto dal Codice di Comportamento sono stabilite all'art. 20 c.7 di detto Codice. In caso di gravi e reiterate violazioni delle suddette disposizioni il presente contratto sarà unilateralmente risolto dall'Amministrazione;

- i) accettare, senza riserva alcuna, che ogni comunicazione da parte del Comune di Napoli, relativa alla procedura in oggetto, avvenga a mezzo posta elettronica certificata;
- j) ottemperare, a quanto previsto ai sensi dell'art del D.Lgs n. 196/2003 e successive integrazioni. In tal senso l'Ente è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti di cui è Titolare il Comune di Napoli e di osservare, altresì, tutte le prescrizioni previste e quelle contenute nella direttiva del Regolamento UE n. 2016/679",
- k) Impegnarsi, solo in caso di sottoscrizione della Convenzione, a stipulare un'apposita polizza assicurativa per la responsabilità civile, con oneri a carico del Caf convenzionato, che garantisca tutto il periodo di validità dell'accordo contrattuale, a tutela degli utenti e di terzi, da eventuali danni provocati a seguito di errori materiali, omissioni ed inadempienze commesse dai propri operatori nella predisposizione delle pratiche, sollevando l'Amministrazione Comunale da qualunque responsabilità;

5. Modalità di presentazione delle istanze di convenzionamento

Il soggetto interessato, dovrà presentare, a pena di esclusione, la domanda completa delle autocertificazioni, delle comunicazioni e delle dichiarazioni di impegno indicati nel presente avviso, tutte debitamente sottoscritte, con allegata fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del Rappresentante legale che dovrà pervenire in un unico plico chiuso - il cui contenuto è specificato di seguito - al Comune di Napoli - Ufficio Protocollo del Servizio Politiche di Inclusione Sociale - Città solidale, in Via Salvatore Tommasi, n.19 Napoli - entro il giorno **28 febbraio 2019 alle ore 12:00**.

Sul plico dovrà essere riportata la dicitura "*AVVISO PUBBLICO per la presentazione di Manifestazione di Interesse finalizzata alla sottoscrizione di convenzioni tra il Comune di Napoli ed i Centri di Assistenza Fiscale per gli adempimenti connessi alla richiesta da parte dei cittadini di prestazioni sociali*", la denominazione del mittente completa di indirizzo, telefono, pec.

Il plico dovrà contenere:

1. Istanza, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del CAF richiedente, che deve contenere tutte le informazioni relative all'ente partecipante ed allo stesso legale rappresentante. Nell'istanza dovrà essere indicata, pena l'esclusione, il recapito presso il quale l'ente riceverà tutte le comunicazioni in ordine alla presente procedura (Indirizzo, numero di fax, Indirizzo di Posta elettronica e di Posta Elettronica Certificata). Nell'istanza deve essere indicata l'eventuale Società di Servizi per lo svolgimento di attività fiscali di cui il CAF si avvale, indicando tutti dati della stessa e i riferimenti agli atti da cui si evinca l'affidamento dell'attività alla Società di Servizi, In tal caso l'istanza di convenzionamento deve essere sottoscritta anche dal legale rappresentante della Società di Servizi.

Nell'istanza deve essere indicata la prestazione o le prestazioni per le quali si intende convenzionarsi (è possibile indicare una o più prestazioni):

- Assegno di maternità e assegno al nucleo familiare
- Contributi Reddito di Inclusione Sociale (ReI)
- Bonus tariffa sociale



Nella stessa istanza deve essere inoltre indicato:

- il nominativo e i dati anagrafici del Coordinatore responsabile cittadino che opererà come interfaccia tra il CAF convenzionato e l'Amministrazione comunale, con il compito di coordinare tutti gli Sportelli/Centri di raccolta collegati;
- l'elenco degli Sportelli/Centri di raccolta, collegati al CAF che intende convenzionarsi, presenti nel territorio cittadino, con indicazione dei recapiti di ciascuno sportello (indirizzo, telefono, orari di apertura, indirizzo mail) e della persona che viene individuata come referente/responsabile dello stesso;
- l'indicazione, per ogni singolo Sportello, della ragione sociale, natura giuridica, codice fiscale e/o partita IVA, del soggetto che opera come centro affiliato del Caf Centrale;

2. Dichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 circa il possesso dei requisiti di carattere specifico di seguito riportati:

- autorizzazione dell'Agenzia delle entrate territorialmente competente all'esercizio dell'attività di assistenza fiscale;
- iscrizione all'Albo Nazionale dei CAF;
- abilitazione da parte dell'INPS per la trasmissione dati ISEE per via telematica;

3. Dichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 circa il possesso dei requisiti di carattere generale di seguito riportati (LA DICHIARAZIONE VA RESA - OLTRE CHE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL CAF CHE CHIEDE DI CONVENZIONARSI - DA TUTTI I SOGGETTI CHE OPERANO COME SPORTELLI/CENTRI DI RACCOLTA TERRITORIALI)

- essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'inesistenza delle ipotesi di esclusione e l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. 50/2016; ai fini del art. 80, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, i nominativi e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate precisando se vi sono soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;
- dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che l'elenco completo dei nominativi e delle generalità dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche e le qualità di cui al comma 3 dell'art. 80 del Codice, ivi compreso i cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, è il seguente: (indicare) e che per soggetti in carica e di quelli cessati si attesta quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonché, specificamente, che nei loro confronti: - non sia stata emessa sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati: a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione ad un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio; b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile; c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europea; d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; e) delitti di cui agli articoli 648-bis,

- 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24; g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione ed i pagamenti degli acconti e del saldo alla verifica del DURC
 - essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
 - essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura e del Comune di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli artt. 2 e 8 (vedasi successivo art. 6 "Informazioni Complementari", ove vengono riportati per esteso);
 - impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex Legge 136/2010 e s.m.i.;
 - essere a conoscenza e accettare le condizioni stabilite nel Programma 04 - ambito "Attività a supporto del recupero evasione/elusione" - del D.U.P. - Documento Unico di Programmazione 2018-20 del Comune di Napoli (detto Documento è pubblicato nella "Sezione Trasparente" del Comune di Napoli), secondo cui l'Amministrazione instaura rapporti solo con gli utenti e/o operatori economici che si trovano in condizioni di un corretto rapporto tributario. Pertanto la stipula della convenzione sarà subordinata alla verifica sulla regolarità dei pagamenti dei tributi locali (IMU, TARSU E TOSAP/COSAP), eventualmente dovuti;
 - ai fini delle verifiche circa la regolarità dei tributi locali, dovrà essere indicato il soggetto che paga i tributi locali per la sede in cui si svolge l'attività (laddove sia diverso dal soggetto titolare dello Sportello/Centro di raccolta), riportando le seguenti precisazioni: dati anagrafici, luogo di residenza, codice fiscale e codice contribuente a cui si ricollega il pagamento dei tributi (IMU, TARI e Tosap/Cosap)
 - essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 254 del 24/4/14 e s.m.i approvata con Deliberazione di G.C. n. 217 del 29/04/2017, che, all'art. 2 comma 3, dispone l'applicazione del Codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli; attesta, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16/ter del Dlgs 165/2001. N.B. - Le sanzioni applicabili all'impresa affidataria in caso di violazione di quanto disposto dal Codice di Comportamento sono stabilite all'art. 20 c.7 di detto Codice. In caso di gravi e reiterate violazioni delle suddette disposizioni il presente contratto sarà unilateralmente risolto dall'Amministrazione;
 - accettare, senza riserva alcuna, che ogni comunicazione da parte del Comune di Napoli, relativa alla procedura in oggetto, avvenga a mezzo posta elettronica certificata;
 - ottemperare, a quanto previsto ai sensi dell'art del D.Lgs n. 196/2003 e successive integrazioni. In tal senso l'Ente è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti di cui è Titolare il Comune di Napoli e di osservare, altresì, tutte le prescrizioni previste e quelle contenute nella direttiva del Regolamento UE n. 2016/679";
 - Impegnarsi, solo in caso di sottoscrizione della Convenzione, a stipulare un'apposita polizza assicurativa per la responsabilità civile, con oneri a carico del Caf convenzionato, che



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

garantisca tutto il periodo di validità dell'accordo contrattuale, a tutela degli utenti e di terzi, da eventuali danni provocati a seguito di errori materiali, omissioni ed inadempienze commesse dai propri operatori nella predisposizione delle pratiche, sollevando l'Amministrazione Comunale da qualunque responsabilità;

Allegati:

Deve essere allegato il "Patto d'Integrità" - sottoscritto dal CAF che chiede di convenzionarsi - recante regole comportamentali tra il Comune di Napoli e gli operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti, in conformità con il vigente "Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza.

7. Verifica delle istanze e sistema di convenzionamento

Qualora la domanda, in sede di istruttoria svolta dal RUP, risultasse incompleta o irregolare, il CAF sarà invitato ad integrarla e/o regolarizzarla entro il termine che sarà indicato nella comunicazione formale. La mancata presentazione, nei termini indicati, della documentazione e/o delle dichiarazioni richieste ad integrazione, comporterà il mancato inserimento dell'elenco dei CAF con i quali sottoscrivere le apposite convenzioni.

In caso di esito positivo delle verifiche effettuate, il CAF sarà inserito nell'elenco dei Caf idonei al convenzionamento e si procederà, previo espletamento dei controlli sulle autodichiarazioni prodotte, alla stipula della convenzione mediante firma digitale.

Il rapporto convenzionale avrà durata dalla data di sottoscrizione e fino al 31.12.2020.

La convenzione potrà essere revocata al venir meno del possesso dei requisiti richiesti e sulla scorta di un processo di valutazione continuo della qualità delle prestazioni rese.

Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso le sedi operative, od a cose, causato dall'operatore afferente all'affidatario nell'espletamento delle attività del servizio, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

Per l'espletamento delle attività oggetto del presente disciplinare il Comune di Napoli provvederà a corrispondere al CAF un corrispettivo di € 3,00 (oltre IVA) per ogni domanda relativa a ciascun soggetto richiedente il beneficio, in possesso dei requisiti di accesso, correttamente formulata e regolarmente trasmessa anche ai fini dell'invio all'INPS da parte del Comune di Napoli ovvero per ogni pratica trasmessa dal CAF e acquisita dalla piattaforma SGATE per i servizi relativi al Bonus energia, gas e idrico

Il pagamento dei corrispettivi avverrà previa presentazione di apposita fattura in formato elettronico, corredata da apposito elenco contenente i nominativi dei cittadini richiedenti il beneficio.

Eventuali chiarimenti in ordine all'Avviso Pubblico, dovranno essere formulati esclusivamente mediante quesiti scritti da inoltrare al Responsabile Unico del Procedimento – Dirigente del Servizio Politiche di Inclusione Sociale all'indirizzo PEC del Servizio: INCLUSIONE.SOCIALE@PEC.COMUNE.NAPOLI.IT

I chiarimenti sotto forma di FAQ saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune nella pagina relativa al presente Avviso Pubblico